



I BEI TEMPI

DRAMMATURGIA Aureliano Delisi

SCENEGGIATURA E REGIA Ciro Limone

INTERPRETI Alberto Luviner, Davide Uguccioni,
Gianluca Mulazzani, Sara Arduini e Sara Sorbini

.....

PROGETTO LUCI E SUONO Davide Campagna

FOTO DI SCENA Gianni Donati

GRAFICA Nicole Vitali

PROGETTO VIDEO Simone Felici

I BEI TEMPI

Credits: Teatro Le Ombre

Via Monte Argentario n. 75/1 | 61122 Pesaro

Cel 333.3605301 |

teatroleombreaps@gmail.com | facebook

teatroleombre | Instagram Teatro le ombre |

www.teatroleombre.it

Link al trailer:

<https://www.youtube.com/watch?v=AgwZJhhF0mY>



Il Teatro Le Ombre, con questa nuova produzione, conferma la sua vocazione educativa alle arti, in particolare al teatro delle nuove generazioni, portando in scena gli attori più giovani della sua compagnia. Allievi che hanno iniziato ad affrontare pubblico e palcoscenico in tenera età e che oggi affrontano un testo teatrale di un autore contemporaneo.

Lo studio nasce da una ricerca di un anno di lavoro teatrale, sul concetto base del significato del presente, dove lo stesso è un punto nella linea temporale dello spettatore, posto tra il passato e il futuro. Ed è proprio in questo gioco delle parti che il significato di tempo, può assumere variazioni in base alla collocazione spaziale dell'osservatore. In tal senso non è possibile stabilire, in via assoluta e definitiva, un flusso temporale univoco che identifichi il passato, il presente e il futuro.

Nella città di Grammatica e più precisamente nel quartiere Verbi abita la famiglia Tempi, una famiglia come tante, dove il papà, Imperfetto, cerca di andare d'accordo con la figlia adolescente Presente, evitando al contempo i rimbrotti del vecchio nonno, Passato Remoto. Insomma il tempo, per i Tempi, sembra scorrere tranquillamente.

Almeno fino al giorno in cui il Futuro bussa alla loro porta...



Feedback pubblico

Valeria Scafetta (scrittrice):

“Una sala incastonata tra i palazzi di Borgo Santa Maria, quartiere popolare della città: venti file di sedie davanti al palco. Alle 17.10 lo spettacolo inizia puntuale. Primo miracolo: con mamma e soprattutto con Anne, arriviamo puntuali. Un effetto scenico inatteso ci rapisce subito, illuminando il testo, di cui sin dalle prime battute percepiamo l'originale genialità. Le voci, i movimenti, l'intensità di sguardi, toni e gesti appartengono ad attrici e attori brillanti, giovani professionisti, senza retorica accademica. 100 minuti intensi curati da una regia impeccabile, mai banale, degna delle migliori produzioni del Teatro Argentina. Grazie al Teatro Le Ombre APS per averci ricordato, in questo pomeriggio freddo di dicembre, come si possa dimenticare spazio, tempo e razionalità per perdersi nelle dimensioni senza filtro, proprio sedute in una sala incastonata tra i palazzi di un quartiere popolare di Pesaro. È il teatro: quanta meraviglia! Scoprire la professionalità artistica di un amico sorprendente come *Ciro Limone*, un ulteriore regalo.”





TEATRO LE OMBRE CV

Nasce nel 2006 da persone qualificate che incrociano due diverse professionalità: artisti ed educatori che scelgono i valori e le logiche della centralità della persona, dell'accoglienza e del rispetto della diversità, convinti che la cultura, e il teatro in modo particolare, possa rispondere a questo obiettivo, e per cogliere i bisogni del territorio periferico in cui opera ed elaborare risposte efficienti, a partire dalle giovani generazioni.

Le principali finalità: promuovere la cultura della solidarietà, dell'integrazione e della partecipazione sociale dei giovani, porre in atto strategie di prevenzione al disagio e di inclusione sociale soprattutto minorile, aumentare la qualità della vita della comunità di riferimento.

Le azioni si concretizzano in scuola di teatro con vari gruppi d'età, dai bambini di 5 anni fino ai giovani/adulti, produzione spettacoli di teatro contemporaneo per un pubblico adulto e per bambini, organizzazione festival culturali.

Produzione spettacoli:

- 2019 "Aspettando Godot" di Samuel Beckett, regia di Ciro Limone. Teatro dell'assurdo e selezionato per il Festival Gad 2020, ha circuitato per Amat
- 2016 "Kuss", regia e scrittura di Alex Gabellini. Teatro per ragazzi e selezionato per la vetrina di teatro "palla al centro" del 2017, ha circuitato con 30 repliche in tutta la Regione Marche.

Progetti regionali e nazionali in corso e realizzati:

- dal 2023, capofila del progetto "Baratto_Culturale 4.0 - Piattaforma digitale di cultural sharing" nell'ambito dell'avviso pubblico denominato TOCC - PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, indetto dal Mibact;
- dal 2023 capofila del progetto "BarattoCult", festival multidisciplinare delle arti, finanziato dalla Regione Marche nell'ambito del bando Festival LR. 4/2010 e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro nell'ambito di Pesaro città della cultura 2024.
- dal 2023, partner del progetto "Kimera" nell'ambito dell'avviso pubblico "Interscambi" indetto dalla Regione Marche a favore delle associazioni giovanili;
- dal 2021, ogni anno, capofila del progetto "Orizzonti teatrali" nell'ambito della sezione "Educazione, Istruzione e Formazione", avviso promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro;
- dal 2021 partner nel progetto di rete dal titolo "Caleidos - cresce Marche" nell'ambito del bando delle "comunità educanti" promosso dalla Fondazione Con i Bambini.

CIRO LIMONE CV



Formazione Teatrale

Intraprende il suo percorso formativo teatrale frequentando il corso quadriennale all'Accademia di Belle Arti di Urbino, dove affronta durante gli anni di studio gli esami di elementi di regia, recitazione narrativa, scenotecnica e storia del teatro.

Inizia a cimentarsi con l'esperienza della recitazione teatrale attraverso il laboratorio Accademico con lo studio dello spazio scenico, il controllo espressivo, l'equilibrio degli spazi scenici, lo studio del personaggio emotivo e come metterlo in scena, la poetica dell'improvvisazione e il rapportarsi con la presenza dell'altro, l'approccio alla messa in scena di una piece teatrale e il perchè motivazionale dell'essere attore. Nel 1992 discute la tesi conclusiva degli studi sul rapporto tra "Duschamp e l'atto creativo oltre i propri limiti personali", mettendo in scena una piece dal titolo: "Il grande Vetro, ovvero La Sposa messa a nudo dai suoi Scapoli anche".

La sua ricerca artistica si fonda sulla connessione di diversi linguaggi creativi quali la fotografia, la scultura la pittura ed il teatro. Inizia così ad intraprendere più attivamente l'attività teatrale ed è tra i soci fondatori della Compagnia Teatrale Vissidarte.

Studia sotto la guida di Maria Cassi e Leonardo Brizzi, Eugenio Allegri, César Brie, Giorgio Rossi e Virgilio Sieni.

Progetti Teatrali

Nel 2003 scrive "Cenere", poi messo in scena con la compagnia teatrale Vissidarte, di cui cura la regia la drammaturgia e la scenografia.

Dal 2006, insieme a Cristian Della Chiara, cura sia la direzione artistica che la regia degli spettacoli "Il marinaio" e "Minotaurus" all'interno della casa di Reclusione di Fossombrone replicando quest'ultimo spettacolo al Teatro Rossini di Pesaro all'interno della rassegna teatrale professionistica "Teatroltre". Nella stessa rassegna, sempre al Teatro Rossini di Pesaro, interpreta "Linea d'ombra" di Conrad, curando insieme a Cristin Della Chiara anche la regia e scenografia.

Dal 2007 è uno dei fondatori della Compagnia Teatrale Teatroaponte.

Segue e dirige il laboratorio teatrale nel Liceo Classico Mamiani di Pesaro dove mette in scena curando sia la regia che drammaturgia nel 2012 "Un'idea di teatro", nel 2013 "Processo dell'ombra di un asino" di Durrenmat, nel 2014 "Lo stato d'assedio" di Camus, nel 2015 "E' di scena la sicurezza", nel 2016 "Gli uccelli" di Aristofane, nel 2017 "Sogno" di Strindberg, nel 2018 "Rossini" di Cocon, nel 2019 "La fattoria degli animali" di George Orwell.

Sempre nel 2019 con la compagnia Teatro Le Ombre, segue la regia e la drammaturgia di "Aspettando Godot" di Samuel Beckett.

AURELIANO DELISI CV

Diplomato come autore teatrale presso l'Accademia d'Arte Drammatica Paolo Grassi e laureato in lettere presso l'università di Bologna, Aureliano Delisi lavora attualmente con il Centro Teatrale Universitario di Urbino nell'ambito della formazione teatrale e della drammaturgia, nonché con altri enti e associazioni fra Marche, Emilia Romagna e Lombardia.

Nel 2018 ha pubblicato la raccolta "Poesie a Perdere" con Ensemble Edizioni.

Tra il 2019 e il 2021 ha vinto il premio "Shakespeare is now" di Bergamo, il premio di nuova drammaturgia indetto da PaT Passi teatrali ed è stato finalista al concorso "Drammi di Forza Maggiore" con il testo Discorsi senza Punto scritto a quattro mani con Rodolfo Ciulla.

Coach abilitato sulla piattaforma di e-learning Docety

Cofondatore della compagnia La Variante Umana di Milano.